

Aprile 2020



REPORT del COORDINAMENTO INGEGNERI E TECNICI



Per contatti: coordinamento.ingtec@gmail.com

Pubblichiamo tradotto in italiano il prospetto economico intermedio dell'OCDE del 2 Marzo:

Coronavirus: l'economia mondiale a rischio

Coronavirus : The word economy at risk

OECD INTERIM ECONOMIC OUTLOOK

Coronavirus: the world economy at risk

Laurence Boone
OECD Chief Economist

2 March 2020

[Access the underlying data: oe.co/leo-03-2020-handout-data](https://www.oecd.org/economy/outlook/)
<http://www.oecd.org/economy/outlook/>
[ECOSCOPE blog: https://oecd.coscope.blog/](https://oecd.coscope.blog/)

OECD
BETTER POLICIES FOR BETTER LIVES

La traduzione è il frutto del lavoro delle colleghe e colleghi del coordinamento. La versione originale in Inglese può essere richiesta al coordinamento.

La necessità di coalizione nei tempi del coronavirus (V)

Il documento dell'OCSE che presentiamo è stato emesso il 2 di Marzo, quando il virus comincia ad avere i suoi effetti in Italia, ma non ancora nell'intera Europa e negli Stati Uniti, e parlavano ancora del virus "cinese", possiamo dire con supponenza e sottovalutazione sia da parte dei governi europei che di quello americano.

Lo stesso OCSE nel report, ai primi di Marzo non prende in considerazione la pandemia ma solo un'estensione del virus in Asia, ma anche in questo caso le indicazioni sono chiare, "**Coordinare la risposta sanitaria, il sostegno monetario e fiscale nei vari paesi**".

Ogni Stato invece si è mosso per conto proprio: anzi le divisioni e le lotte si sono riproposte anche all'interno degli Stati, come si può vedere nell'Unione Europea, e in Italia dove Governo, Regioni, Comuni si sono accapigliati fin dall'inizio per accreditarsi meriti e scaricare responsabilità a seconda della propria appartenenza partitica, con le tipiche furberie della politica parlamentare.

Dal punto di vista sanitario e di direzione politica risulta incredibile come le raccomandazioni degli organismi internazionali, ad esempio l'OMS, siano rimasti inascoltati, non solo negli anni che hanno preceduto l'odierna pandemia, ma anche oggi, durante la pandemia stessa. Il virus è stato visto da tutta la classe dirigente prima come virus cinese, poi italiano, poi europeo, solo ora è diventato americano quando i contagiati sono arrivati ad essere più di 400mila.

Il report quindi prende in esame gli effetti economici che ci sarebbero stati se il virus fosse rimasto prevalentemente cinese, o circoscritto all'Asia. Si fotografa una situazione superata dagli eventi ma non per questo perde il suo interesse, anzi descrive efficacemente l'impatto che una frenata della sola economia cinese avrebbe sull'intera economia mondiale.

Abbiamo scritto e dobbiamo ribadirlo, che è importante capire cosa sta avvenendo per prepararsi ad affrontare quanto accadrà. Stiamo assistendo in questi giorni a più battaglie oltre quella sanitaria, è importante per noi lavoratori mantenere autonomia di critica e di giudizio. Si stanno già scaldando i muscoli delle tifoserie pro Cina o pro Stati Uniti; certo il Covid-19 potrebbe accelerare il declino degli USA e quindi portare la Cina ad essere prima potenza mondiale, i rapporti fra le potenze stanno già cambiando, ci sarà il tentativo di trascinare i lavoratori a tifare per i contendenti.

I tentativi di valutare le conseguenze economiche della crisi pandemica si susseguono. Due sono i commenti recenti degni di nota.

1) Lo scorso 23 marzo, ha preso posizione **Kristalina Georgieva**, direttrice del FMI dopo **Christine Lagarde**, in coda al G20 dei ministri delle Finanze e dei governatori delle Banche Centrali, ricalibrando in negativo le precedenti previsioni. La recessione nel 2020 sarà globale e almeno come il 2009, forse peggio (non ha fornito numeri). Di ripresa se ne riparla nel 2021. **Georgieva** appoggia i pacchetti di agevolazioni fiscali varati e previsti dagli Stati e gli allentamenti monetari delle Banche Centrali. Sottolinea che molti Paesi emergenti a basso reddito sono colpiti da un deflusso di capitali per il ritiro degli investimenti causato dal bisogno di liquidità. Il FMI è già intervenuto in 80 Paesi. Questa dinamica si somma al rischio di *default* per i Paesi più fragili.

2) **Ángel Gurría** (segretario generale OCDE; 21 marzo). Sostiene che la pandemia è il terzo grande "shock" economico, finanziario e sociale del XXI secolo, dopo gli attentati delle Torri Gemelle dell'11 settembre 2001 e la crisi finanziaria globale del 2008. Sebbene le severe misure in corso di attuazione siano essenziali per contenere il virus, la situazione sta spingendo le economie in «*uno stato di congelamento profondo senza precedenti, dal quale la ripresa non sarà diretta o automatica*». **Gurría** sembra prefigurare un andamento a U della crisi, e non a V. Sostiene che sia difficile fare previsioni economiche, ma lo scenario è ben peggiore rispetto a quello delineato dall'OCDE lo scorso 2 marzo: quindi significa che l'arretramento del PIL mondiale sarà maggiore rispetto all'1.5%.

Tornando all'Italia. Si sprecano le interviste con le proposte e le idee su chi occorre aiutare subito e con danaro contante il settore x ed il settore y, purché siano elettori o lobby varie con relativo pacchetto di voti, quindi si chiedono contributi per i finti coltivatori diretti come per i gioiellieri che dichiarano meno dei propri dipendenti.

Nessuno nelle proposte menziona gli ultimi, quelli che stanno già pagando la crisi economica, quei milioni di lavoratori senza i quali la nostra società non può funzionare, che in gran parte svolgono i lavori peggior pagati, con i peggiori contratti (quando ci sono), gli ultimi di tutte le liste, molti sono immigrati in nero che svolgono lavori che noi non vogliamo fare (vedi agricoltura), che con l'avanzare della crisi saranno lasciati senza lavoro, senza diritti senza assistenza.

In Portogallo con una rapida misura gli immigrati sono stati regolarizzati, in modo che possono accedere al servizio sanitario e ai servizi pubblici, cercare un lavoro regolare, affittare un appartamento senza ricorrere al mercato nero.

Il report che proponiamo cerca di farci uscire dalla situazione contingente, le slide che seguono si riferiscono ai primi di Marzo quando non c'era ancora una pandemia dichiarata, ma già ci mostrano l'enormità del problema. Gli sconvolgimenti economici sono veramente forti, la crisi globale, al di là della forma in cui si manifesterà, porterà ad indebitamenti da parte degli Stati e delle aziende superiori a quelli registrati dopo le guerre. **La lotta fra i grandi gruppi sarà ancora più accanita, la concorrenza porterà a maggiori scontri ed alla necessità di ridurre ulteriormente i salari e peggiorare le condizioni lavorative, partendo dai lavoratori più deboli come sta già avvenendo arrivando anche agli strati superiori della forza lavoro.**

Oggi come lavoratori siamo fortemente divisi: Nel settore della sanità il tasso di mortalità, da contagio in servizio, ci dice che i lavoratori non sono stati tutelati e protetti a sufficienza, altri lavoratori sono impegnati nei settori detti fondamentali, una parte sono a casa forzatamente in ferie o permesso non retribuito, alcuni lavorano da casa, e altri sono in cassa integrazione, una situazione che mette i lavoratori su piani diversi, fra quelli che rischiano la vita, a quelli a cui gli viene imposto di stare a casa.

Dalla ormai famosa curva, sembra stia diminuendo il contagio, quindi la riapertura delle aziende, come auspichiamo, dovrebbe avvenire a breve, c'è da fare subito e tanto: **per prima cosa rivendichiamo il lavoro in sicurezza, chiediamo alle aziende che preparino dei piani operativi della sicurezza, chiedere che le aziende si riforniscano di DPI, dove non esistono costituiamo RLS, più formazione e preparazione, in modo da essere pronti alla probabile prossima ondata che potrebbe esserci in autunno.**

Lo abbiamo già scritto ma lo ribadiamo ancora, bisogna soprattutto prepararsi così da non essere i più deboli nelle battaglie che si apriranno, ci sarà bisogno di maggiore coalizione, ci sarà bisogno di maggiore comprensione dei fenomeni per meglio agire. Per questo ci vuole studio, ci vuole conoscenza, niente di meglio di questa fase per approfondire, non buttiamo via il nostro tempo. La rilettura e l'approfondimento delle pubblicazioni precedenti del coordinamento, i bollettini, i report, le sintesi degli incontri possono essere utili per prepararsi alle battaglie che certamente dovremo affrontare insieme per difendere le nostre condizioni anche nel dopo Coronavirus.

Rapporto economico intermedio 2 Marzo 2020

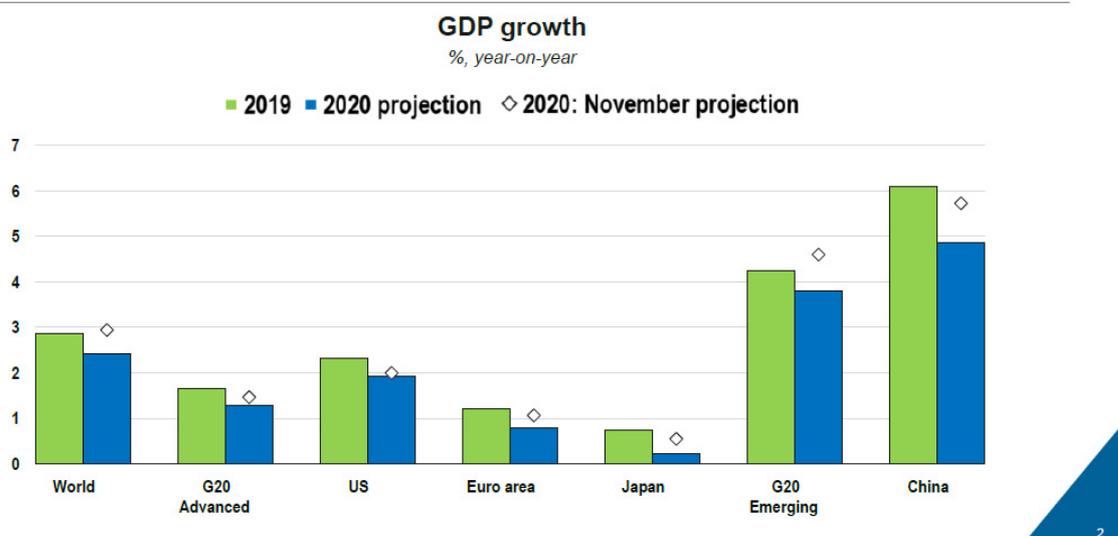
Coronavirus: l'economia mondiale a rischio

2 La situazione economica si stava stabilizzando prima del Covid-19

Crescita del PIL %, su base annua
2019 Proiezione 2020 2020: Proiezione di novembre



The economic situation was stabilising before Covid-19



3 Proiezioni OCSE sulle prospettive economiche intermedie

Crescita del PIL reale%, anno per anno. Le frecce indicano la direzione delle revisioni dalla prospettiva economica di novembre 2019



OECD Interim Economic Outlook projections

Real GDP growth
%, year-on-year. Arrows indicate the direction of revisions since the November 2019 Economic Outlook

	2019	2020	2021		2019	2020	2021
World	2.9	2.4	3.3	G20	3.1	2.7	3.5
Australia	1.7	1.8	2.6	Argentina	-2.7	-2.0	0.7
Canada	1.6	1.3	1.9	Brazil	1.1	1.7	1.8
Euro area	1.2	0.8	1.2	China	6.1	4.9	6.4
Germany	0.6	0.3	0.9	India ¹	4.9	5.1	5.6
France	1.3	0.9	1.4	Indonesia	5.0	4.8	5.1
Italy	0.2	0.0	0.5	Mexico	-0.1	0.7	1.4
Japan	0.7	0.2	0.7	Russia	1.0	1.2	1.3
Korea	2.0	2.0	2.3	Saudi Arabia	0.0	1.4	1.9
United Kingdom	1.4	0.8	0.8	South Africa	0.3	0.6	1.0
United States	2.3	1.9	2.1	Turkey	0.9	2.7	3.3

↘ downward by 0.3 pp and more
 ↘ downward by less than 0.3 pp
 ↔ no change
 ↗ upward by less than 0.3 pp
 ↗ upward by 0.3 pp and more

↘ verso il basso di 0,3 pp e più
 ↘ verso il basso di meno di 0,3 pp
 ↔ nessuna variazione
 ↗ verso l'alto di meno di 0,3 pp
 ↗ verso l'alto di 0,3 pp e oltre

4 La produzione sembra aver toccato il fondo

(grafico sinistra)

Crescita globale della produzione industriale

Trimestrale

Anno per anno

(grafico destra)

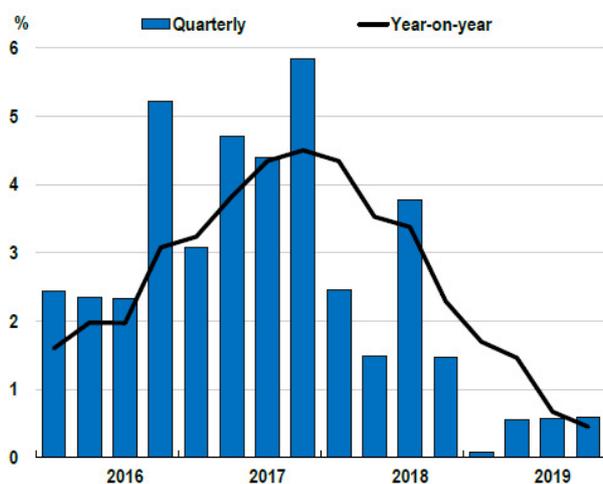
Nuovi ordini nelle economie avanzate

PMI

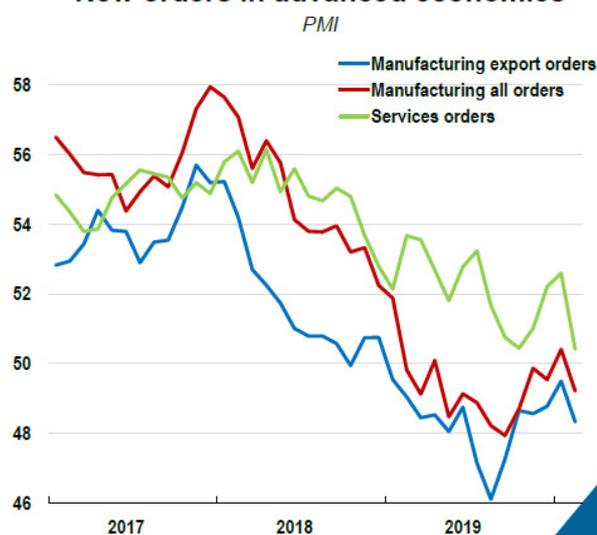


Manufacturing appeared to have bottomed out

Global industrial production growth



New orders in advanced economies



Nota: RHS: l'ultimo punto dati è febbraio 2020.

Fonte: banca dati degli indicatori economici principali dell'OCSE; Markit; e calcoli OCSE.

5 Anche la crescita dell'occupazione si è stabilizzata

(grafico sinistra)

Crescita globale delle vendite al dettaglio

Trimestrale Anno per anno

(grafico destra)

L'occupazione dell'OCSE è cresciuta

Trimestrale Anno per anno



Employment growth was also stabilising



Note: Quarterly series are annualised. LHS: Data for retail sales are used in the majority of countries, but monthly household consumption is used for the United States and the monthly synthetic consumption indicator is used for Japan. Data for India are unavailable.
Source: OECD Economic Outlook 106 Database.

5

Nota: le serie trimestrali sono annualizzate. LHS: i dati per le vendite al dettaglio vengono utilizzati nella maggior parte dei paesi, ma per gli Stati Uniti viene utilizzato il consumo mensile delle famiglie e per il Giappone viene utilizzato l'indicatore del consumo sintetico mensile. I dati per l'India non sono disponibili.

Fonte: banca dati OCSE 106 sulle prospettive economiche



ASSESSING THE ECONOMIC EFFECTS OF COVID-19

6

7 Canali economici

Misure di contenimento

Offerta

Domanda

Quarantena

Chiusura delle fabbriche

Perdita di fiducia

Divieti e restrizioni di viaggio

Riduzioni delle disposizioni di servizio Viaggi

Viaggi affari turistici

Chiusura dei luoghi pubblici

Interruzione della catena di approvvigionamento

Servizi di istruzione e intrattenimento



Economic channels

Containment measures	Supply	Demand
Quarantines	Factory closures	Loss of confidence
Travel bans and restrictions	Cutbacks in service provisions	Business and tourism travels
Closure of public places	Supply chain disruption	Education and entertainment services

7

8 Covid-19 avrà un impatto economico maggiore rispetto all'episodio della SARS nel 2003

(grafico sinistra)

La Cina è più integrata nell'economia globale

Quota della Cina nel mondo

PIL globale Commercio globale IDE globale Turismo globale

(grafico destra)

La Cina è un importante importatore di materie prime

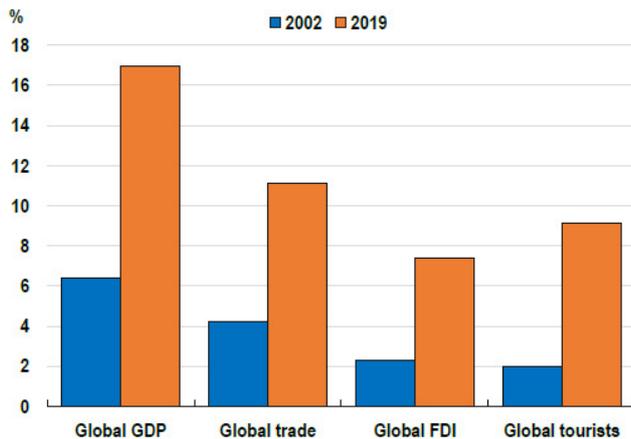
Quota della Cina sulla domanda globale di materie prime selezionate



Covid-19 will have a larger economic impact than the SARS episode in 2003

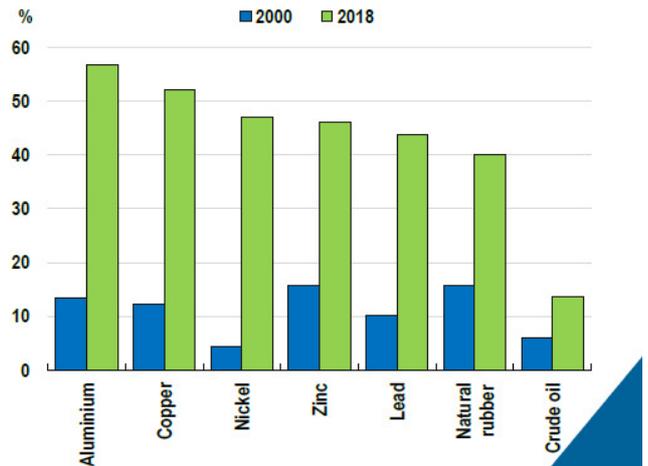
China is more integrated in the global economy

Share of China in world



China is a major commodity importer

Share of China in global demand for selected commodities



Nota: LHS: le stime per i turisti globali si basano sul 2017 anziché sul 2019; le stime per gli IDE globali si basano sul 2005/2018 anziché sul 2002-2019. Condividi il PIL globale e scambia in dollari USA costanti. Quota di IDE globali in dollari USA attuali.

Fonte: database OCSE sulle prospettive economiche; IDE globali dell'OCSE in cifre (2019); World Bank Group (2019), Outlook sui mercati delle materie prime, ottobre; e calcoli OCSE.

9 Il calo dei viaggiatori cinesi colpirà duramente

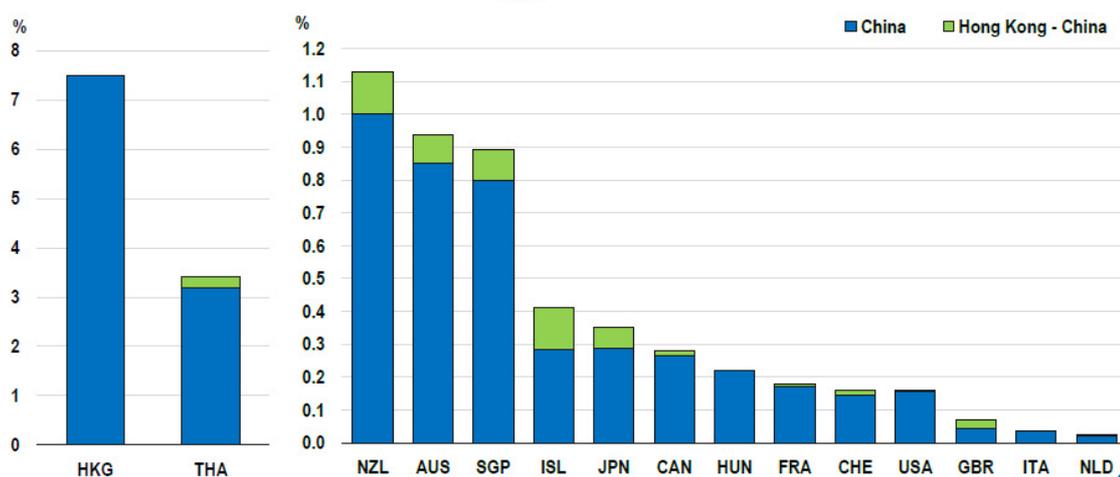
Servizi di viaggio in Cina e Hong Kong-Cina,
in percentuale del PIL 2018



The drop in Chinese travellers will hit hard

Travel services to China and Hong Kong-China, as a share of GDP

2018



Nota: i dati per Singapore e Thailandia sono riferiti alla spesa da parte di turisti stranieri nel paese. I dati per Hong Kong-Cina sono relativi al 2017.

Fonte: database OCSE sulle prospettive economiche, scambi di servizi OCSE per paesi partner; Eurostat; Ente per il turismo di Singapore; e Ministero del Turismo e dello Sport, Thailandia

10 Le catene di approvvigionamento sono vulnerabili

Flussi commerciali a valore aggiunto tra Cina e partner chiave

Settore informatico, elettronico e delle apparecchiature elettriche delle attrezzature di trasporto

Dipendenza dall'esportazione a valore aggiunto in Cina, % della produzione del settore del paese

Dipendenza dalle importazioni a valore aggiunto dalla Cina, % della produzione del settore del paese

Quota di valore aggiunto mondiale per il settore

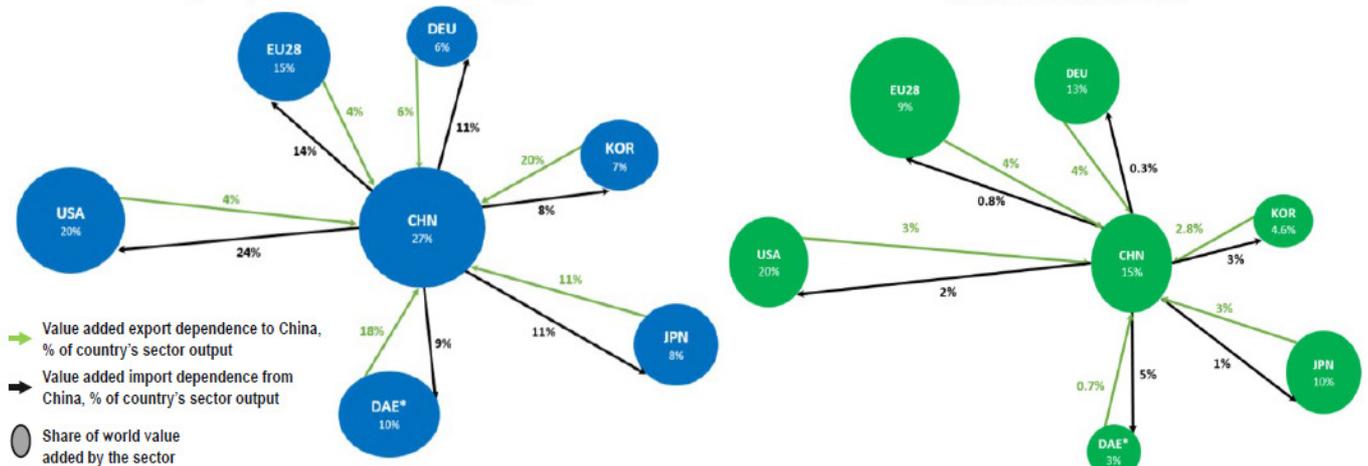


Supply chains are vulnerable

Value added trade flows between China and key partners

Computers, electronics and electrical equipment sector

Transport equipment sector



Note: 2015 data. *DAE refers to Dynamic Asian Economies: Chinese Taipei; Hong-Kong, China; Malaysia; Philippines; Singapore; Thailand and Vietnam.
 Source: OECD Trade in Value Added database; and OECD calculations.

10

Nota: dati 2015. * DAE si riferisce alle economie asiatiche dinamiche: Taipei cinese; Hong Kong, Cina; Malesia; Filippine; Singapore; Thailandia e Vietnam.

Fonte: database OCSE sugli scambi di valore aggiunto; e calcoli OCSE.

11 Il calo della domanda cinese avrà costi importanti

Scenario di epidemia contenuta

PIL mondiale nel 2020

% di differenza rispetto alla baseline (linea di riferimento) e contributi in punti %

Richiesta Azioni + prezzi delle materie prime Incertezza Totale

Impatto per l'intero anno sul PIL mondiale 2020

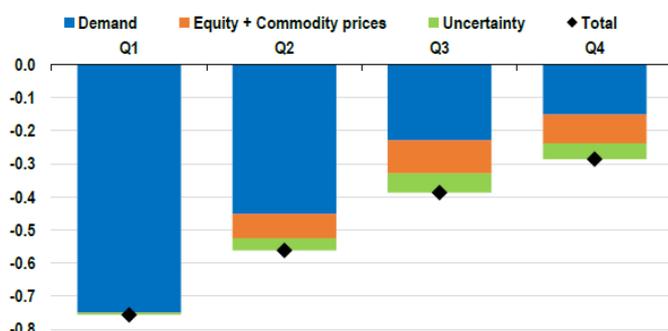


The fall in Chinese demand will have important costs

Contained outbreak scenario

World GDP in 2020

% difference from baseline and contributions in % pts



Full-year impact on 2020 world GDP



0.5%

Note: This simulation shows the impact of a 4% fall in domestic demand in China and Hong Kong-China in 2020Q1 and a 2% decline in 2020Q2, plus declines of 10% in global equity and non-food commodity prices in the first half of 2020, and a 10 bps rise in investment risk premia in all countries in the first half of 2020. All shocks are assumed to fade away gradually by early 2021.
Source: OECD calculations using the NiGEM global macroeconomic model.

11

Nota: questa simulazione mostra l'impatto di un calo del 4% della domanda interna in Cina e Hong Kong-Cina nel primo trimestre del 2020 e di un calo del 2% nel secondo trimestre del 2020, oltre a una riduzione del 10% dei prezzi azionari globali e delle materie prime non alimentari nel primo semestre del 2020 e un aumento di 10 pb del premio per rischio di investimento in tutti i paesi nella prima metà del 2020. Si presume che tutti gli shock svaniranno gradualmente entro l'inizio del 2021.

Fonte: calcoli OCSE utilizzando il modello macroeconomico globale NiGEM.

12 I costi sono molto più alti se l'epidemia si diffonde in Asia-Pacifico e nell'emisfero settentrionale

Scenario negativo

PIL mondiale nel 2020

Differenza% rispetto alla baseline e contributi inpunti %

Richiesta Azioni + prezzi delle materie prime Incertezza Totale

Impatto per l'intero anno sul PIL mondiale 2020

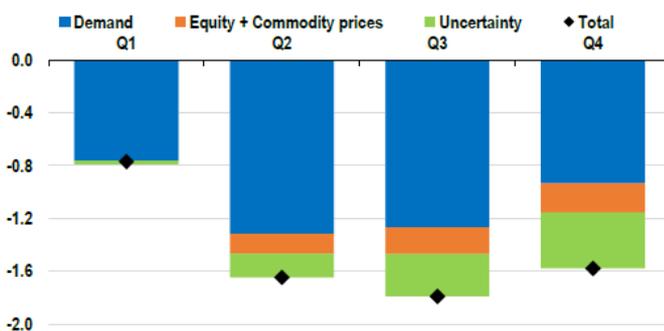


Costs are much higher if the epidemic spreads through Asia-Pacific and the Northern Hemisphere

Downside scenario

World GDP in 2020

% difference from baseline and contributions in % pts



Full-year impact on 2020 world GDP



1.5%

Note: This simulation shows the impact of a 4% fall in domestic demand in China and Hong Kong-China in 2020Q1 and a 2% decline in 2020Q2, plus a 2% domestic demand fall in most other Asia-Pacific countries and advanced Northern hemisphere countries in 2020Q2 and 2020Q3, plus declines of 20% in global equity and non-food commodity prices in 2020, and a 50 bps rise in investment risk premia in all countries in 2020. These shocks are assumed to decline gradually through 2021.

Source: OECD calculations using the NiGEM global macroeconomic model.

12

Nota: questa simulazione mostra l'impatto di un calo del 4% della domanda interna in Cina e Hong Kong-Cina nel primo trimestre del 2020 e di un calo del 2% nel secondo trimestre 2020, oltre a un calo della domanda interna del 2% nella maggior parte degli altri paesi dell'Asia e dell'emisfero settentrionale avanzato in nel secondo trimestre del 2020 e nel terzo trimestre del 2020, oltre a un calo del 20% dei prezzi azionari globali e delle materie prime non alimentari nel 2020 e un aumento di 50 pb dei premi per il rischio di investimento in tutti i paesi nel 2020. Si presume che questi shock diminuiranno gradualmente nel 2021.

Fonte: calcoli OCSE utilizzando il modello macroeconomico globale NiGEM.

13 Il declino della crescita globale ha colpito tutte le regioni interessate

Impatto regionale dello scenario negativo

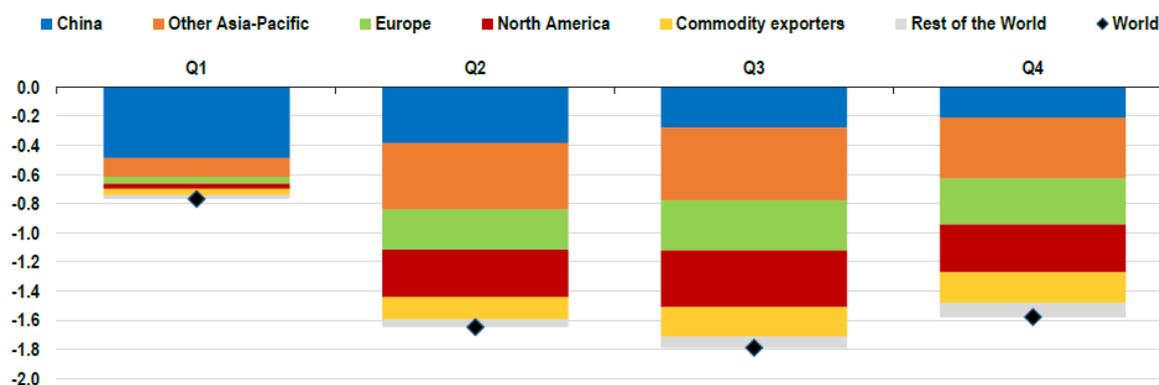
Contributi al cambiamento del PIL mondiale nel 2020, punti %



The decline in global growth hitting all affected regions

Regional impact of downside scenario

Contributions to change in world GDP in 2020, % pts



Note: This simulation shows the impact of a 4% fall in domestic demand in China and Hong Kong-China - in 2020Q1 and a 2% decline in 2020Q2, plus a 2% domestic demand fall in most other Asia-Pacific countries and advanced Northern hemisphere countries in 2020Q2 and 2020Q3, plus declines of 20% in global equity and non-food commodity prices in 2020, and a 50 bps rise in investment risk premia in all countries in 2020. These shocks are assumed to decline gradually through 2021. Commodity exporters include Argentina, Brazil, Chile, Russia, South Africa and other non-OECD oil-

Nota: questa simulazione mostra l'impatto di un calo del 4% della domanda interna in Cina e Hong Kong-Cina nel primo trimestre del 2020 e di un calo del 2% nel secondo trimestre del 2020, più una caduta della domanda interna del 2% nella maggior parte degli altri paesi dell'Asia-Pacifico e nei paesi avanzati dell'emisfero settentrionale nel secondo trimestre del 2020 e nel terzo trimestre del 2020, oltre a un calo del 20% dei prezzi azionari globali e delle materie prime non alimentari nel 2020 e un aumento di 50 pb dei premi per il rischio di investimento in tutti i paesi nel 2020. Si presume che questi shock diminuiranno gradualmente nel 2021. Gli esportatori di materie prime includono Argentina, Brasile, Cile, Russia, Sudafrica e altre economie petrolifere non OCSE.

Fonte: calcoli OCSE utilizzando il modello macroeconomico globale NiGEM.

14 La perdita di fiducia può accrescere lo stress finanziario

(grafico sinistra)

Le inadempienze sul credito aziendale potrebbero aumentare

Emissione di obbligazioni societarie in EME, 2018 miliardi di dollari

(grafico destra)

La volatilità finanziaria è aumentata

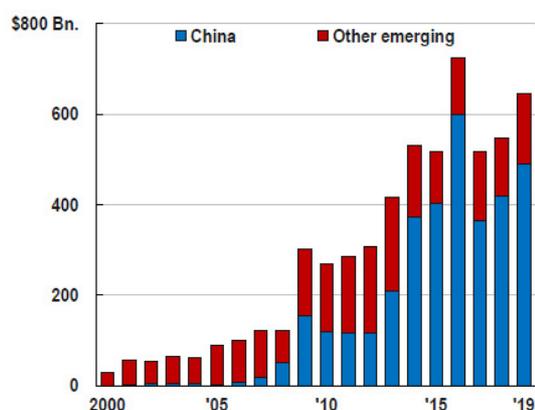
Volatilità implicita del prezzo del petrolio



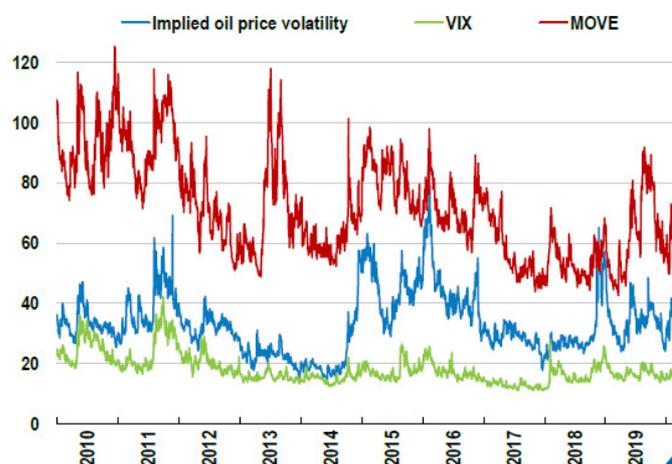
Loss of confidence can intensify financial stress

Corporate credit defaults could rise

Corporate bond issuance in EMEs, 2018 USD billion



Financial volatility has increased



Nota: VIX si riferisce all'indice di volatilità del mercato di scambio delle opzioni del consiglio di Chicago. MOVE si riferisce all'opzione Merrill Lynch dell'indice di stima della volatilità.

Fonte: OCSE (2019), Corporate Bond Markets in a Time of Unconventional Monetary Policy; Balestra (2018); Thompson Reuters; e calcoli OCSE.

15 I GOVERNI DEVONO AGIRE ORA



GOVERNMENTS MUST ACT NOW

15

16 Opzioni strategiche per affrontare le implicazioni economiche

Persone

Aumentare le risorse per il settore sanitario

Aumentare i trasferimenti di denaro temporanei alle famiglie vulnerabili

Espandere schemi di lavoro a breve termine

Aziende

Ridurre o ritardare i pagamenti delle imposte per i settori più colpiti

Espandere liquidità e disponibilità di credito alle imprese

Ridurre gli arretrati del settore pubblico alle imprese

Politica macro

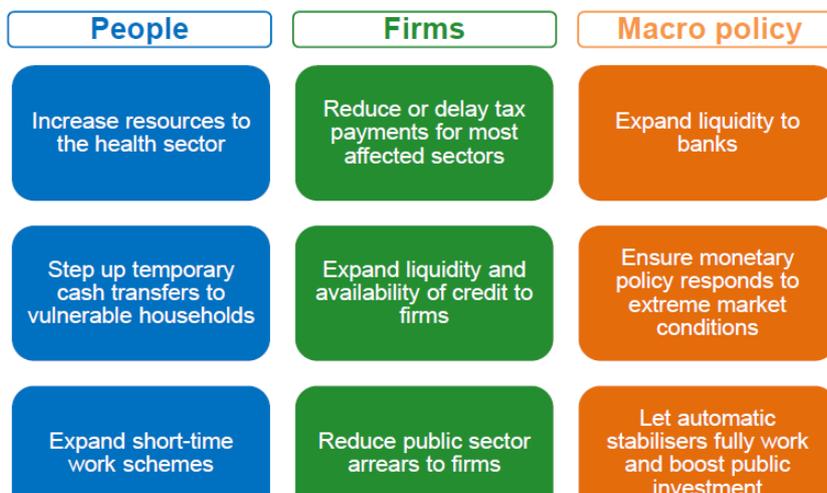
Aumentare liquidità alle banche

Garantire che la politica monetaria risponda a condizioni di mercato estreme

Lasciare che gli stabilizzatori automatici funzionino e aumentare inv. pubblici



Policy options to address economic implications



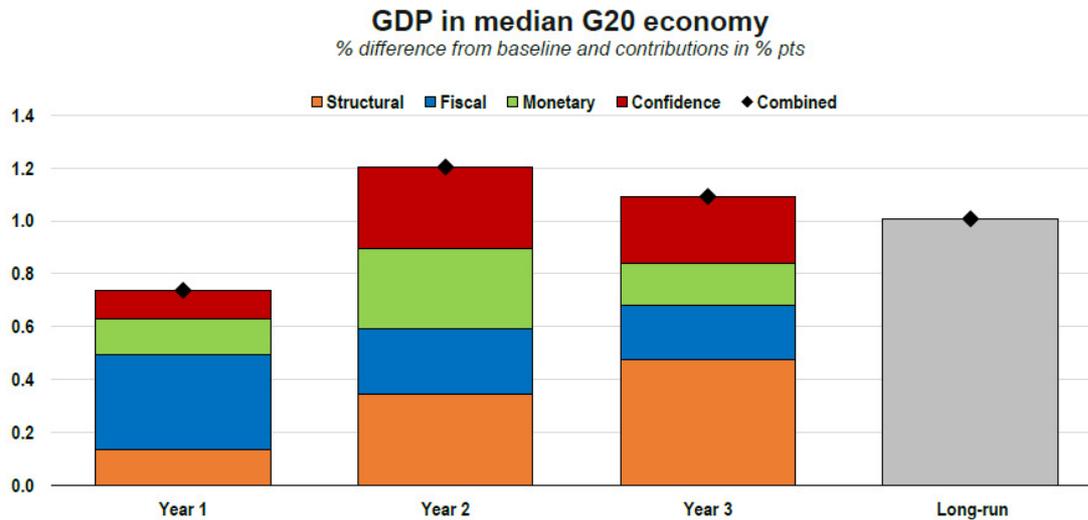
17 Il coordinamento politico fornirebbe lo stimolo più efficace

PIL nell'economia mediana del G20

Differenza% rispetto alla baseline e contributi in punti %



Policy coordination would provide the most effective stimulus



Note: Scenario with all G20 economies simultaneously undertaking changes to fiscal, monetary and structural policies. Countries undertake additional debt-financed public expenditure of 0.5% of GDP for three years, monetary policy becomes more accommodative in economies with policy interest rates above zero (all countries excluding Japan, France, Germany and Italy) and productivity-

Nota: lo scenario con tutte le economie del G20 intraprende simultaneamente modifiche alle politiche fiscali, monetarie e strutturali. I paesi intraprendono una spesa pubblica aggiuntiva finanziata dal debito dello 0,5% del PIL per tre anni, la politica monetaria diventa più accomodante nelle economie con tassi di interesse politici superiori allo zero (tutti i paesi esclusi Giappone, Francia, Germania e Italia) e la produttività che migliora le riforme strutturali aumenta la produttività totale dei fattori dell'1% dopo cinque anni. La fiducia è modellata da una riduzione di 50 punti base degli investimenti e dei premi sul rischio azionario per due anni.

Fonte: calcoli OCSE utilizzando il modello macroeconomico globale NiGEM

18 Messaggi chiave

Covid-19 ha colpito persone e mezzi di sussistenza

- Covid-19 (coronavirus) ha sconvolto la vita delle persone e l'economia globale
- L'attività è rallentata notevolmente in Cina a causa delle misure di contenimento
- Stanno crescendo esternalità negative attraverso il turismo, le catene di approvvigionamento, le materie prime, la fiducia

La diffusione del coronavirus potrebbe intensificare una recessione globale

- Indebolita dalle tensioni commerciali e politiche, l'economia globale è vulnerabile
- Misure di contenimento e minore fiducia rallenterebbero le economie interessate
- Pressione su industrie con difficoltà strutturali (auto) o che sono grandi datori di lavoro (turismo)

I governi non possono permettersi di aspettare

- Aumentare le risorse per il settore sanitario e supportare i più vulnerabili
- Garantire riserve di liquidità per le industrie interessate in tutto il mondo
- Coordinare la risposta sanitaria, il sostegno monetario e fiscale nei vari paesi



Key messages

Covid-19 has hit people and livelihoods

- Covid-19 (coronavirus) has disrupted people's life and the global economy
- Activity has slowed dramatically in China on the back of containment measures
- Negative spillovers via tourism, supply chains, commodities, confidence are growing

The spread of coronavirus could intensify a global downturn

- Weakened by trade and political tensions, the global economy is vulnerable
- Containment measures and lower confidence would slow affected economies
- Pressure on industries with structural difficulties (autos) or that are large employers (tourism)

Governments cannot afford to wait

- Increase resources to the health sector and support the most vulnerable
- Ensure liquidity buffers for affected industries worldwide
- Coordinate health response, monetary and fiscal support across countries